

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Redatto ai sensi del 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Oggetto dell'appalto

Servizio di ristoro a mezzo distributori automatici di bevande e snack da installare presso le sedi dell'AIFA

AZIENDA APPALTATRICE

AZIENDA COMMITTENTE

AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

INDIRIZZO PRESSO CUI SI SVOLGE L'APPALTO

Via del Tritone 142 – 00187 Roma
Via del Tritone 181 – 00187 Roma
Via del Tritone 169 – 00187 Roma

Emissione del 27.03.2023

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione


00

Del


27.03.2023

DUVRI

Redatto da

	Gruppo Ecosafety Srl	Data Incarico
	Via di Tor Vergata, 440B 00133 Roma RM Telefono: 06 94288371 – Fax: 06 94792248 Email: amministrazione@ecosafety.it Partita Iva: 113 161 010 02	Aprile 2021

Titolare del Documento

	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
	Sede Operativa: Via del Tritone n.142 – 00187 Roma

Revisione	Motivazione	Data
00	Redazione ai sensi del D.Lgs 81/08 smi	27.03.2023

Firma del Sostituto del Direttore Generale
(Anna Rosa Marra)

Il presente documento contiene informazioni e dati del Titolare del documento. Pertanto, documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare

INDICE

PREMESSA.....	5
DEFINIZIONI	7
DATI DITTA APPALTANTE	8
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	8
DATI RELATIVI AL CICLO PRODUTTIVO E ALLA STRUTTURA.....	8
TURNI DI LAVORO.....	12
ELENCO LAVORATORI.....	12
SOGGETTI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	12
DATI DITTA APPALTATRICE	13
ANAGRAFICA AZIENDA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO	13
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO E TURNI DI LAVORO	13
ELENCO LAVORATORI IMPEGNATI NELL'APPALTO	15
ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE	15
ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI	15
DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA	15
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.....	16
AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	16
CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE	17
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE.....	18
ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA.....	19
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI.....	21
ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	22
ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE.....	23
MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE	26
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	27
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	ERRORE. IL SEGNALE NON È DEFINITO.
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	27
BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	27
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	28
PROIEZIONE DI MATERIALI	28
ACCESSO DEI MEZZI	28
APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.....	28
INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	29
USO DI PRODOTTI CHIMICI.....	29
EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	29
SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	29
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	29
SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	29

FIAMME LIBERE	29
DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE.....	29
INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	30
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO.....	30
GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	31
INDICAZIONI GENERALI	31
ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO.....	31
<i>Posizionamento dei presidi di pronto soccorso</i>	<i>31</i>
<i>Procedure di Pronto Soccorso.....</i>	<i>31</i>
<i>Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)</i>	<i>32</i>
<i>Prevenzione Incendi</i>	<i>33</i>
<i>Posizionamento dei presidi antincendio</i>	<i>33</i>
<i>Misure preventive</i>	<i>33</i>
<i>Procedure in caso di incendio e/o esplosione</i>	<i>33</i>
<i>Evacuazione</i>	<i>34</i>
CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI	35
SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO.....	36
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	37
DICHIARAZIONE	39

PREMESSA

Il presente documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definiti le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinati ed informati dal Datore di lavoro Committente prima dell'esecuzione dei lavori.

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

DEFINIZIONI

Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559 : La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656 : L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222 : Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Interferenze:Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che si trovano ad operare, a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

Rischi interferenti: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

DATI DITTA APPALTANTE**Anagrafica azienda committente**

Ragione Sociale	AIFA – AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO
Sede Legale	Via del Tritone 181- 00182 Roma
Sede Operativa	Via del Tritone 181 – 00182 Roma Via del Tritone 142 – 00182 Roma Via del Tritone 169 int.4-6-8 – 00182 Roma
Sostituto Direttore Generale (Datore di Lavoro)	Anna Rosa Marra
RSPP	Fulvio Basili
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Chiara Nesti
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Ugo Santonastaso
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Raffaella Siciliano

Dati relativi al ciclo produttivo e alla struttura**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) è un organismo di diritto pubblico che opera sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero della Salute, in autonomia, trasparenza ed economicità, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di sanità, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Associazioni dei pazienti, i Medici e le Società Scientifiche, il mondo produttivo e distributivo.

Svolge le seguenti attività:

- dialoga ed interagisce con la comunità delle associazioni dei malati e con il mondo medico-scientifico e delle imprese produttive e distributive;
- promuove la conoscenza e la cultura sul farmaco e la raccolta e valutazione delle best practices internazionali;

- favorisce e premia gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) in Italia, promuovendo e premiando la innovatività;
- rafforza i rapporti con le Agenzie degli altri Paesi, con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) e con gli altri organismi internazionali;
- garantisce l'accesso al farmaco e il suo impiego sicuro ed appropriato come strumento di difesa della salute;
- provvede al governo della spesa farmaceutica in un contesto di compatibilità economico-finanziaria e competitività dell'industria farmaceutica;
- assicura la unitarietà nazionale del sistema farmaceutico d'intesa con le Regioni;
- assicura innovazione, efficienza e semplificazione delle procedure registrative, in particolare per determinare un accesso rapido ai farmaci innovativi ed ai farmaci per le malattie rare.

DESCRIZIONE STRUTTURA

Descrizione Struttura civico 181

L'edificio sito in Via del Tritone n.181 è articolato su un piano interrato e nove piani fuori terra.

L'edificio, in corrispondenza della sua sezione longitudinale, ha un'altezza antincendio di circa 32 m ed è circondato da altri edifici di altezza simile.

Nello stabile sono svolte normali attività di ufficio: Il piano terra è prevalentemente destinato a sale riunioni, mentre la attività di ufficio si svolge ai piani superiori, dal primo al sesto compresi. Il piano settimo, di superficie ridotta, ospita prevalentemente gli uffici dirigenziali. Al piano interrato sono presenti locali tecnici e un archivio di deposito di circa 350 mq, allestito con scaffalature metalliche e protetto da impianto automatico di spegnimento a gas.

L'edificio è dotato di più vani scala per il collegamento verticale dei vari piani:

- scala principale o scala A (collega tutti i piani dal primo interrato al piano copertura);
- scala secondaria o scala B (collega il piano terra al piano sesto);
- scala C (collega l'archivio del piano interrato al piano terra con uscita diretta su pubblica via)

Lo stabile è inoltre servito di n. 3 ascensori così come di seguito indicato:

- ascensori "A1 situato all'interno del vano scala ", che collega il piano terra al piano settimo;
- ascensori "A2 di tipo protetto ai fini antincendio, situato all'interno del vano scala ", che collega il piano primo interrato al piano settimo;
- ascensore A3, di tipo protetto ai fini antincendio, che collega il piano terra al piano settimo

L'immobile ha un doppio ingresso presidiato dalla vigilanza armata.

Descrizione Struttura Civico 169 (interno 4-6-8)

Interno 8

L'appartamento si trova al III piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale. E' presente anche una scala secondaria (utilizzabile in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge. L'appartamento è composto da n° 15 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 50 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un piccolo locale Archivio (con ca 5 q di carta)
- due Locali tecnici, di cui uno con Quadro elettrico, Rack e Centralina antincendio ed uno con due unità motore di 2 split collocati in stanze vicine.
- n. 3 Servizi igienici distinti per donne e uomini

Vani scala – Le scale che collegano il terzo piano dell'edificio sono due: una principale ed una secondaria, entrambe di tipo non protetto.

Vie d'esodo: percorso bidirezionale vs scala principale ed eventualmente vs quella secondaria

L'immobile ha un ingresso presidiato da vigilanza armata.

Interno 4

L'appartamento si trova al II piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale. Sono presenti due scale secondarie (utilizzabili in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite lettura di badge. Le entrate sono allarmate. L'appartamento è composto da n° 9 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 36 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un locale tecnico
 - n. 4 servizi igienici equamente distinti per donne e uomini
- Le scale che collegano l'immobile del piano secondo, int. 4 sono tre: una principale due secondarie, tutte di tipo non protetto.

Interno 6

L'appartamento si trova al II piano di un palazzo simile a quello della sede principale di via Tritone 181. Vi si accede dal civico n° 169 salendo la scala principale o con l'ascensore condominiale.

E' presente una scala secondaria (utilizzabile in caso di emergenza). Nell'appartamento si entra attraverso un portoncino la cui apertura è comandata, tra l'altro, da un sistema abilitante tramite

lettura di badge. Le entrate sono allarmate. L'appartamento è composto da n° 7 locali adibiti ad ufficio, in cui si distribuiscono n° 23 postazioni lavorative allestite con VDT. Sono inoltre presenti:

- un armadio con quadro elettrico e rack
- n. 2 servizi igienici equamente distinti per donne e uomini

Le scale che collegano l'immobile del piano secondo, int. 6 sono due: una principale e una secondaria, entrambe di tipo non protetto.

Descrizione Struttura civico 142

L'edificio di pianta trapezoidale, è isolato dagli edifici circostanti, si affaccia su Via del Tritone, Via del Boccaccio, Via degli Avignonesi e Via dei Serviti; è costituito da:

- n.1 piano interrato adibito a locali tecnici e magazzini
- n.1 piano terra adibito a portineria e locali commerciali
- n.6 piani destinati a uffici e un piano copertura dove sono installate le macchine a servizio degli impianti di condizionamento: gruppi frigo e unità di trattamento aria UTA.

La struttura portante del fabbricato è in muratura in mattoni pieni e malta di calce, con spessori decrescenti dall'interrato alla copertura; la copertura è realizzata con struttura lignea, travature reticolari e travi metalliche.

Sono presenti n.2 terrazze al piano quinto divise dal vano scala e n.2 terrazze al piano sesto anch'esse divise dal vano scala. Il collegamento dei piani, dall'interrato al piano sesto, è servito da una scala e da un ascensore installato nella tromba delle scale; è presente anche un altro ascensore, che serve i piani dall'interrato al piano quinto. Al piano copertura si accede, tramite una scala a chiocciola, dalla terrazza del piano sesto.

Impianti

Tutti gli ambienti dell'immobile, fatta eccezione per il piano interrato, sono dotati di impianto di condizionamento, tramite unità terminali idroniche installate a soffitto, e impianto di trattamento aria, tramite canalizzazioni installate nei controsoffitti.

L'immobile è dotato di impianto elettrico comprensivo di illuminazione, di linee dati e telefoniche. A protezione dell'edificio è presente un impianto antincendio costituito da: impianto di rivelazione, gruppo di pompaggio, idranti e estintori.

L'immobile è dotato di un unico ingresso presidiato da vigilanza armata

Turni di lavoro

ORARIO DI LAVORO E GIORNI LAVORATIVI	<i>Gli uffici sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 7:30 alle 21:30</i>
---	---

Elenco lavoratori

Azienda	Nominativo	Mansione
AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco	Vedere Organigramma Aziendale	

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'elenco degli addetti alla prevenzione incendi e primo soccorso è presente in allegato al DVR e Piano d'Emergenza, preso in visione dall'azienda appaltatrice. Inoltre, negli ambienti comuni dell'edificio sono esposti tutti i nominativi con i rispettivi recapiti.

DATI DITTA APPALTATRICE**Anagrafica azienda esecutrice dei lavori affidati in appalto**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESP. DEL SERVIZIO DI PREV. E PROT. (R.S.P.P.)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)	

Dati relativi all'attività in appalto e turni di lavoro**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO**

L'appalto ha come oggetto lo svolgimento di attività di installazione, rifornimento e assistenza tecnica dei distributori automatici di bevande calde, fredde e snack.

In particolare, sono richiesti complessivamente n. 28 distributori e precisamente:

- n. 11 distributori di bevande calde;
- n. 11 distributori di snack dolci e salati e bevande fredde;
- n. 6 distributori di bevande fredde.

I predetti distributori dovranno essere ubicati, nel rispetto degli spazi indicati, come segue:

- Via del Tritone n.181:
 - n. 5 distributori di bevande calde
 - n. 5 distributori di snack dolci e salati e bevande fredde
 - n. 5 distributori di bibite fredde
- Via del Tritone n.169 ,int. 4, al 2° :
 - n. 1 distributore di bevande calde;
 - n. 1 distributore di snack dolci e salati e bevande fredde

- Via del Tritone n.169 ,int. 6, al 2°:
n. 1 distributore di bevande calde;
n. 1 distributore di snack dolci e salati e bevande fredde
- Via del Tritone n.169 ,int. 8, al 3° piano:
n. 1 distributore di bevande calde;
n. 1 distributore di snack dolci e salati e bevande fredde;
- Via del Tritone n.142, al 2°, 4° e 6° piano:
n. 3 distributori di bevande calde
n. 3 distributore di snack dolci e salati e bevande fredde
n. 1 distributori di bibite fredde

Il servizio verrà effettuato con le modalità e le frequenze indicate nel capitolato di appalto.

I distributori dovranno essere mantenuti in costante conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza, garantendo l'effettuazione di almeno 1 intervento settimanale di pulizia ed igienizzazione, salvo diverse esigenze verificatesi nel corso dell'operatività e tempestivamente comunicate da AIFA.

Il rifornimento dovrà avvenire con cadenza adeguata ai consumi effettuati presso le singole sedi, in modo da scongiurare l'interruzione del servizio per mancanza di generi di ristoro. Tuttavia, nel caso eccezionale in cui si verificasse un esaurimento dei prodotti o delle monete per il resto, è richiesto il ripristino entro 1 giorno lavorativo successivo a quello della segnalazione, da parte di AIFA.

INDIRIZZO DOVE VIENE EFFETTUATA ATTIVITA' IN APPALTO

Via del Tritone -181
Viao del Tritone -142
Via del Tritone -169

CITTÀ

Roma

PROVINCIA

Roma

ORARIO E GIORNI LAVORATIVI

Vedere capitolato
Durata contratto 36 mesi

Elenco lavoratori impegnati nell'appalto

Azienda	Nominativo	Mansione
	L' ELENCO VERRA' FORNITO ALLA COMMITTENZA PRIMA DELL'INIZIO ATTIVITA' CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE (FORMAZIONE E IDONEITA').	

Il committente ha informato la ditta appaltatrice sulle procedure di evacuazione da attuare all'interno della struttura in caso d'emergenza. Ha inoltre reso noti i nominativi degli addetti alle emergenze.

ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE

Durante lo svolgimento dei lavori la ditta appaltatrice si avvarrà delle seguenti macchine/attrezzature:

Macchina ed Attrezzature ed utensili vari
Cassetta utensili manuali vari per piccole manutenzioni

ELENCO PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI

L'appalto non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche. In caso di utilizzo di detersivi e sostanze chimiche in genere, l'azienda esecutrice dell'attività fornirà apposito elenco e/o schede tecniche al committente. L'utilizzo verrà effettuato in prossimità dell'area di lavoro e il personale avrà cura di non lasciare contenitori incostituiti negli ambienti dell'edificio, ma di utilizzarli e, immediatamente dopo l'utilizzo, di riporli nella sacca/ carrello utilizzato per l'intervento di manutenzione.

Nel caso in cui il prodotto venga cambiato, la ditta appaltatrice informerà il committente della variazione.

DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA

L'appalto non prevede l'utilizzo di appositi locali presso la sede della committenza.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, fornitrice di beni e servizi, o lavoratore autonomo, viene verificata come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08 comma 1 lettera a):

- *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.*

Verifica del subappaltatore

Nella qualifica del subappaltatore l'esecutore deve verificare l'idoneità tecnico professionale. L'idoneità deve inoltre sempre essere mantenuta per l'intero periodo riguardante i lavori.

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi e ulteriori forniture nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTERFERENZE E LA DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L'ELIMINAZIONE

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un' operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata: rischi residui**.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali;
- informazione dei lavoratori;
- formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI					
01	AREE DI TRANSITO (COMPRESO TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ALLA STRUTTURA)		X		
02	SPAZI DI LAVORO	X		Tutti gli ambienti	Mantenimento di idonei livelli di illuminamento, di aerazione e di idonei parametri microclimatici. Misure autorizzative per l'accesso da parte di Ditte terze in relazione al tipo di intervento da effettuare nelle aree Pianificazione delle attività con il personale preposto interno.
03	SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO		X		
04	LAVORI IN QUOTA (OPPURE SCALE)		X		
05	MACCHINE/ATTREZZATURE	X		Locali tecnici Uffici	Mantenimento del livello di efficienza e di sicurezza attraverso la manutenzione regolare degli impianti in generale ed il ripristino dei malfunzionamenti conseguenti a guasti.
06	ATTREZZI MANUALI		X		
07	APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X		Ascensori per collegare i piani	Manutenzione periodica e straordinaria per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza. Verifiche periodiche di legge.
08	MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI	X		Depositi e archivi	
09	IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI	X		Aree adibite a Depositi	Mantenimento dell'ordine generale e deposito dei materiali secondo metodi che garantiscono la miglior stabilità. Misure autorizzative per l'accesso da parte di terzi alle aree potenzialmente interessate.
10	RISCHIO ELETTRICO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Impianti elettrici conformi alla regola dell'arte. Attività di manutenzione regolare per il mantenimento dell'efficienza e di idonei livelli di sicurezza. Uso di attrezzature elettriche a norma e con potenza compatibile con l'impianto elettrico presente. Divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche o di altro tipo che non rispettino le normative vigenti.
11	CARICO DI LAVORO FISICO		X		
12	APPARECCHI A PRESSIONE		X		
13	RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
14	MEZZI DI TRASPORTO		X		

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

27.03.2023

DUVRI

FATTORI DI RISCHIO		SI	NO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
15	RISCHIO DI INCENDIO	X		Strutture ed aree a servizio dell'Azienda	Presenza di impianto di rilevazione fumi. Presenza di mezzi di estinzione (idranti/estintori). Segnaletica di sicurezza (vie di esodo, mezzi di estinzione, ecc). Illuminazione di emergenza.
16	RISCHIO ESPLOSIONE		X		
RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI					
17	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI		X		
18	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
19	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		X		
20	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X		Depositi	
21	MOVIMENTI RIPETITIVI ARTI SUPERIORI		X		
22	ESPOSIZIONE A RUMORE		X		
23	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI		X		
24	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTRICI		X		
25	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		X		
26	ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI		X		
27	ILLUMINAZIONE	X		Uffici e tutte le aree a servizio dell'Azienda	Mantenimento in efficienza dell'impianto di illuminazione (normale e di emergenza) attraverso interventi di pulizia e manutenzione.
28	MICROCLIMA TERMICO	X		Uffici e locali annessi	Mantenimento in efficienza dell'impianto di riscaldamento e condizionamento.
29	LAVORO AI VIDEOTERMINALI		X	Uffici	
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI					
30	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (COMPRESO STRESS LAVORO-CORRELATO)		X		Precisa e attenta suddivisione e assegnazione dei compiti

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante

**ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO CORRELATI ALLE INTERFERENZE ED
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE,
RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

ANALISI DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE

L'attività oggetto dell'appalto consiste nell'installazione, rifornimento e assistenza tecnica dei distributori automatici di bevande calde, fredde e snack.

Si possono considerare i seguenti rischi da interferenza:

- mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente;
- mancata conoscenza delle condizioni operative;
- innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico;
- mera presenza di personale negli uffici e nelle aree comuni;
- caduta di materiale durante il trasporto

ALTRE AZIENDE CHE OPERANO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA	
01	Servizi di vigilanza e reception
02	Servizio di sala posta
03	Servizio di manutenzione impianti tecnici e tecnologici
04	Servizio assistenza informatica e dati
05	Servizio di presidio tecnico informatico e telefonico
06	Servizio di catering e organizzazione eventi
07	Servizio di manutenzione ascensori
08	Servizio facchinaggio
09	Servizio di pulizia
Ospiti e Visitatori	

Individuazione misure di prevenzione

Area/Fase	Pericolo	Misure
Tutte le fasi/tutte le aree	Mancata conoscenza delle prescrizioni del Committente.	conoscenza della legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Comunicare le situazioni che necessitano di integrazione e coordinamento. <i>Da parte del committente:</i> Informazione e formazione del personale che accede in merito alle procedure di accesso e ai percorsi da seguire.
Tutte le fasi /tutte le aree	Mancata conoscenza delle condizioni operative.	seguire le indicazioni sul posto.
Tutte le fasi/tutte le aree	Innesco di incendio conseguentemente ad uso impianto elettrico.	effettuare un coordinamento preventivo
Tutte le fasi/tutte le aree	Scenario emergenziale.	Contattare gli addetti alle emergenze. Attenersi al piano di emergenza interno e alla segnaletica.
Tutte le fasi/ tutte le aree interne esecuzione dove viene svolta l'attività	Interferenza con il personale del committente	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi secondo le procedure di coordinamento con il committente In caso di manutenzioni effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura o delimitare l'area L'impresa appaltatrice deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.
Tutte le fasi/tutte le aree	Caduta di materiale durante il trasporto	Posizionare sui carrelli il materiale in modo ordinato, stabile. Utilizzare carrelli idonei e in buone condizioni.

Area/Fase	Pericolo	Misure
Tutte le fasi/tutte le aree	Presenza materiale o attrezzature in prossimità delle uscite di emergenza	L'attività non deve intralciare i percorsi o vie di fuga. Evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale davanti a porte di emergenza o che si trovino lungo i percorsi d'esodo, e lungo i corridoi.

Note: La ditta appaltatrice andrà a svolgere tutte le attività indicate sulla base del contratto specifico e dettagliato. La ditta non dovrà introdurre macchine, attrezzature o sostanze se non previamente autorizzate. Tutte le attività di emergenza o in condizioni anomale saranno svolte sotto il coordinamento dell'azienda Committente.

Committente e appaltatore si impegnano a coordinarsi per mantenere un adeguato livello di sicurezza a norma di legge. Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in tempo utile e per iscritto, al fine di un pronto adeguamento.

In caso di infortunio occorso a lavoratori dell'appaltatore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del presente contratto svolto presso i luoghi del committente, l'appaltatore dovrà segnalarlo immediatamente, con modalità scritta e con contenuti adeguati, al committente. Scopo della comunicazione è la conoscenza da parte del committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Datore di lavoro/RSPP per definire le norme comportamentali in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;

- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere resi noti ai responsabili delle aziende esecutrici e committente ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta di pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Documenti di riferimento

- erale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Qualsiasi documento che attesti il Coordinamento tra Committenza ed appaltatore
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi degli ambienti di lavoro

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Eventuale deposito, se necessario, non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; tutto il materiale, al termine delle lavorazioni, dovrà essere raccolto ed allontanato per non creare inciampo.

Rischio caduta materiali dall'alto

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile rischio di caduta di materiali dall'alto.

Proiezione di materiali

L'attività oggetto dell'appalto non prevede fasi lavorative con possibile proiezioni di materiali.

Accesso dei mezzi

Le imprese (le subappaltatrici attraverso l'impresa affidataria) devono preventivamente richiedere al committente, formale autorizzazione all'ingresso di mezzi nella viabilità privata indicando il tipo di veicolo o mezzo, la targa ed il periodo di necessità di permanenza.

I mezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento

sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Uso di prodotti chimici

L'attività non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche.

Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

L'attività non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, in seguito ad un intervento di manutenzione, e quindi a rischio scivolamento

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

L'attività oggetto dell'appalto non prevede la produzione di polveri e fibre.

Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni

L'attività oggetto dell'appalto non prevede la produzione di polveri e fibre.

Fiamme libere

L'attività oggetto dell'appalto non prevede la produzione di polveri e fibre.

Depositi, magazzini e locali in genere

In questo caso non è richiesto l'utilizzo di depositi e locali in genere da parte della ditta appaltatrice. Il materiale necessario per le lavorazioni, viene portato direttamente dal personale della ditta appaltatrice

al momento dell'ingresso negli ambienti. Nel caso sarà necessario avere un locale a disposizione, sarà cura della ditta appaltatrice segnalare questa richiesta al committente, che provvederà ad individuarlo.

Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il committente che, supportato dal Servizio Prevenzione e Protezione, fornirà informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo congiunto

Per l'individuazione delle possibili interferenze dovrà essere garantito uno scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione prima dell'inizio dei lavori. Eventuali disposizioni dovranno essere riportate nel DUVRI o apposito verbale.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Indicazioni generali

Il committente dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati sui nominativi degli addetti e sulle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

L'attività verrà svolta durante l'orario di lavoro, quindi sarà sempre presente la squadra di emergenza della committenza.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nel lay-out dei luoghi di lavoro, affissi e ben visibili.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

- Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

procedere alla pulizia del proprio corpo;

eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione Incendi

Il committente ha informato il Responsabile della ditta appaltatrice, che a sua volta informa il personale addetto ai lavori, su quelle che sono le vie di fuga, i mezzi di estinzione e eventuali sistemi di allarme ed ha consegnato il piano di emergenza con planimetria di evacuazione.

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata sui piani di evacuazione presenti nei locali in cui viene svolto il lavoro affidato in appalto.

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero unico di emergenza "112".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Evacuazione

Nel lay-out dell'area di lavoro consegnato all'appaltatore sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata. È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Nel caso in cui siano presenti più aziende verranno coordinate tutte le aziende presenti e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività e servizi	Durata dell'attività	
Servizio di ristoro a mezzo distributori automatici di bevande e snack da installare presso le sedi dell'AIFA	La frequenza sarà concordata tra le parti in base al consumo presso ogni sede	In caso di necessità o malfunzionamenti verrà richiesto l'intervento a chiamata e concordata la presenza con il committente

L'attività in oggetto si svolgerà necessariamente durante l'orario di lavoro dell'Azienda, pertanto non si può escludere la coesistenza delle attività con quelle dell'azienda committente.

La ditta appaltante e quella esecutrice cooperano all'attuazione di misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in modo da evitare incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandoli reciprocamente su quelli che sono i rischi di ogni azienda e sulle corrette procedure di lavoro e interventi da eseguire in caso di emergenza.






In particolare verranno messe in atto le seguenti misure organizzative:

- il personale della ditta appaltatrice dovrà recarsi esclusivamente nei punti stabiliti in fase di coordinamento. Eventuali accessi ad aree diverse da quelle stabilite in fase di coordinamento dovranno essere autorizzati dal committente;
- se necessario il personale della ditta appaltatrice deve limitare l'area di lavoro (soprattutto in fase di attività di manutenzione e pulizia delle macchine),
- non dovrà essere lasciato il materiale a terra creando intralcio ad altre persone;
- il personale della ditta appaltatrice sarà informato dal committente sulle procedure di accesso e sui percorsi da seguire;
- il personale della ditta appaltatrice dovrà segnalare eventuali anomalie al committente e interrompere l'attività;
- il personale ditta appaltatrice dovrà indossare sempre il cartellino di riconoscimento


Tenuto conto di quanto appena descritto, i pericoli da interferenze si possono ritenere sotto controllo, a condizione che le sopradette indicazioni siano accuratamente messe in atto.

SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

IN conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		Cartelli antincendio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		Cartelli di prescrizione Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- a) gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- b) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- d) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- e) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- f) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione riunione coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro	3 presidi	A presidio	206,31	3	618,93
Formazione e informazione sui rischi specifici e sui piani di emergenza Aziendali		Orario	80	1 ora	80

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Revisione

00

Del

27.03.2023

DUVRI

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Imprevisti		-	-	-	200
				TOTALE	898,93

Si specifica, inoltre, che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

DICHIARAZIONE

Visto il Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2023, la Sottoscritta Anna Rosa Marra in qualità di Sostituto del Direttore Generale dell'Azienda denominata **"AIFA– AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO"**, con sede legale in Via del Tritone N.181 ed operativa in Via del Tritone N.181, N.142 e N.169 int.4, int.6, int.8 – Roma nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 196 del 2022".

D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze;
- che provvederà alla revisione del piano per:
 - esplicita e motivata richiesta del "Datore di Lavoro" dell'azienda appaltatrice;
 - la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
 - esplicita e motivata richiesta del Rappresentante dei lavoratori dell'Azienda appaltatrice.

Roma,

COMMITTENTE**DATORE DI
LAVORO****DITTA APPALTATRICE****DATORE DI
LAVORO**